

**Documento unico di valutazione
dei rischi interferenziali
Art. 26 comma 3 D.L.vo n. 81/2008**

**CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL
COMUNE DI ISTRANA PER IL PERIODO 01.09.2016 – 31.08.2021**

ESTRATTO DELLA NORMA

Art. 26 del D.L.vo n. 81/2008 – Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:
 - a) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
 - b) fornisce dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto/servizi. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

In particolare dal documento di valutazione dei rischi dell'Ente, vengono estrapolate le informazioni dettagliate da dare alle ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti in cui sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Allo stesso tempo, le diverse ditte appaltatrici, prima della stipula del contratto, potranno proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento. Il dirigente competente o il suo delegato potranno modificare o integrare il DUVRI prima di allegarlo al contratto. Le proposte modificate o integrative delle ditte appaltatrici non potranno variare l'importo del contratto. In caso di affidamento dovrà fornire un Piano Operativo, con le procedure della sicurezza relative alla propria specifica attività e concernenti l'idoneità tecnico professionale dell'associazione sportiva secondo quanto disposto dalle vigenti norme.

Le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dall'Associazione sportiva, il cui impiego può costituire causa di rischi connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature l'ente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività dell'Associazione sportiva;
- l'Associazione sportiva deve inoltre provvedere alla informazione e formazione, scelta e addestramento nell'uso dei DPI del proprio personale.

1 DESCRIZIONE DELLA CONCESSIONE

1. Il Comune di Istrana affida in concessione la gestione degli impianti sportivi, così come meglio descritti nel contratto di concessione ad una società o Associazione sportiva, o altri soggetti come

previsti dall'art. 25 della L.R. del Veneto n. 8/2015, a seguito di procedura di affidamento, ad evidenza pubblica, trattandosi di impianti sportivi privi di rilevanza economica, secondo le disposizioni previste dagli art. 24, 25, 26 e 27 della L. R. del Veneto n. 8/2015 e nel rispetto dei principi relativi all'affidamento dei contratti pubblici esclusi di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Associazione gestisce il complesso degli impianti che verrà ad essa affidato, come meglio dettagliato nel contratto di concessione.

2. Le operazioni ivi elencate devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto il personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni.

2 INDICAZIONE DELLE FIGURE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE

1. Ai sensi del D. Lgs 81/08 si elencano qui di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI ISTRANA	SOCIETA' SPORTIVA
	RUP	DATORE DI LAVORO
NOMINATIVO	Dott. Alessandra Gasparetto	
QUALIFICA	Responsabile Area Amministrativa	
TELEFONO	0422831825	
	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
NOMINATIVO	Ing. Mauro Sardi	
QUALIFICA	ingegnere	
TELEFONO	0422445314	
	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
NOMINATIVO	Marconato Luciano	
QUALIFICA	Operaio	
TELEFONO	3202552467	
	MEDICO COMPETENTE	MEDICO COMPETENTE
NOMINATIVO	Dott. Carmelo Nucera	
SPECIALIZ	Medico del lavoro	
TELEFONO	0422608329	

3 AMBIENTI

1. Gli ambienti in cui l'Associazione sportiva andrà ad operare riguardano quelli indicati nel contratto di concessione.

2. Caratteristiche ambientali che comportano rischi per le lavorazioni:

- materiale in movimentazione;
- presenza dell'impianto elettrico;
- presenza dell'impianto idraulico;
- presenza impianto termico;
- presenza di arredi e mobili;

- presenza di arredi non removibili;
- presenza di materiale infiammabile;
- presenza di apparecchiature diverse necessarie alla gestione del complesso affidato;
- presenza di attrezzature necessarie alla preparazione degli alimenti nel punto di ristoro.

DESCRIZIONI DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

4 VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

1. Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro oggetto della concessione interessati dall'attività dell'Associazione sportiva, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), e si dà atto che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza e di cartellonistica di emergenza, nonché di porte e cancelli dotati di maniglioni antipánico. Si dà altresì atto che è stata consegnata copia della planimetria indicante il piano di emergenza per l'evacuazione dai locali e le norme comportamentali da attuare in caso di emergenza affisse nei locali in esame.
2. I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone o da ostacoli di qualsiasi genere. I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.

5 POSTI DI PASSAGGIO E VIE DI CIRCOLAZIONE – PRESENZA DI OSTACOLI

1. L'accesso ai posti di lavoro e di passaggio è garantito all'interno dell'immobile nel rispetto delle norme di sicurezza. La gestione affidata non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei corridoi e, nell'eventualità che non possano essere raggiunti facilmente, segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
2. Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito di qualsiasi materiale, utilizzato anche per le manutenzioni non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e se ne deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

6 ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI ESISTENTI

1. Si informa l'Associazione sportiva che le attrezzature presenti all'interno del Centro sportivo e necessarie alle manutenzioni dovranno essere verificate con specifico riguardo alle relative misure di protezione antinfortunistica.
2. Da parte del personale che presta servizio nei locali indicati, è espressamente richiamato l'obbligo di non effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Amministrazione e del RSPP.

7 RISCHI DI INCENDIO E PRONTO SOCCORSO

1. Si dà atto che l'Amministrazione ha tenuto conto delle specifiche di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (e norme correlate), verificando la collocazione dei materiali combustibili eventualmente presenti.
2. Sono presenti i mezzi di prevenzione incendi (estintori), idranti, nonché sono affisse planimetrie indicanti la loro collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione della procedura di evacuazione. Per quanto concerne la presenza di cassette di pronto soccorso, l'associazione sportiva si dovrà dotare di tali attrezzature.

8 SOSTANZE CHIMICHE

1. Si dà atto che, in nessun locale per la struttura in oggetto, sono presenti sostanze chimiche. Le uniche sostanze presenti, riguardano i prodotti chimici utilizzati per le necessarie manutenzioni e per le operazioni di pulizia e disinfezione dei locali. Da parte del personale operante per conto

dell'associazione sportiva che presta servizio nei locali indicati, con particolare riferimento alle operazioni di pulizia e igienizzazione dei locali, è espressamente richiamato l'obbligo di non stoccare le sostanze chimiche nei pressi di centri di pericolo quali: locali tecnici, ripostigli con presenza di quadri elettrici, vie di esodo e di circolazione. Le suddette sostanze dovranno essere stoccate in locali ambienti specifici e dovranno essere segnalate da opportuna cartellonistica.

9 IMPIANTI ELETTRICI

1. Da parte del personale dell'Associazione sportiva che presta servizio nei locali indicati, è espressamente richiamato l'obbligo, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, per eventuali attrezzature e/o macchinari dallo stesso addotte, di verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) e il dispositivo di protezione. Il personale non dovrà apportare modifiche all'impianto. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, abrasioni, calpestio, oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione atte anche ad evitare inciampo.

10 ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

1. L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D.Lgs. n.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcature CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. n.81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo; tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente servizio di prevenzione e protezione dell'Amministrazione e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico appositamente predisposto, conformemente al DPR n. 459/96.

2. Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica e scheda tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11 MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI

1. Ai sensi del DM 16.02.1982, tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune di Istrana, dovranno essere rispondenti alle norme di sicurezza, con relativo adeguamento delle autorizzazioni in essere, e di ogni documento connesso (es. CPI, piano di emergenza ...) da parte dell'Associazione Sportiva.

In generale, comunque, tutte le minime variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente ufficio.

12 EMERGENZA ALLAGAMENTO

1. In caso di allagamento di locali, occorre accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;

- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

13 SOPRALLUOGO CONGIUNTO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

1. A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze, è fatto obbligo all'Associazione sportiva sottoscrivere il verbale di cooperazione e coordinamento.

14 INTERFERENZE

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 3°, del D.Lgs. 81/2008 *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto/servizio. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

2. I rischi specifici connessi con le mansioni svolte in relazione alle operazioni dell'Associazione sportiva non rientrano nel presente documento.

L'associazione sportiva dovrà applicare tutte le disposizioni imposte dal D.Lgs. n. 81/2008.

3. Nei luoghi oggetto della presente concessione sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

- 1- rischio di incendio;
- 2- rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento;
- 3- rischi di caduta su pavimento bagnato;

4. Alle fattispecie di rischi interferenti analizzati corrispondono normalmente livelli di rischi limitati da lieve a medio.

Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di salvaguardia:

FATTORE DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA
1	MEDIO	L'associazione sportiva provvederà a far prendere visione ai propri lavoratori/utenti delle procedure di gestione dell'emergenza incendio. Inoltre adotterà tutte le misure di sicurezza previste dal DM 10.03.1998 ai fini della riduzione dei pericoli di incendio. Dovranno essere effettuati corsi antincendio specifici.
2	MEDIO	L'associazione sportiva provvederà ad effettuare gli interventi seguendo specifiche procedure di sicurezza contro il rischio elettrico e provvederà ad informare opportunamente il proprio personale/utenti.
3	MEDIO	L'associazione sportiva provvederà a segnalare adeguatamente la pavimentazione con opportuni cartelli segnalatori onde evitare pericoli di cadute e scivolamento sul pavimento bagnato.

15 OPERE DI PROTEZIONE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI CONTRO IL RISCHIO DI INTERFERENZE

1. Segnalare adeguatamente il pavimento contro rischio caduta durante operazioni lavaggio.

16 ULTERIORI PRESCRIZIONI

1. è vietato fumare;
2. è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
3. le attrezzature devono essere conformi alle norme vigenti e le sostanze devono essere accompagnate dalla relativa scheda di sicurezza;
4. in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza individuati agli atti dell'Amministrazione;
5. nell'ambiente di lavoro l'associazione sportiva dovrà adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza: istituzione della squadra di emergenza e lotta antincendio.

17 TESSERE RICONOSCIMENTO

1. Tutto il personale dell'associazione sportiva, in relazione alle disposizioni imposte dal D.Lgs. n. 81/2008, dovrà indossare le tessere di riconoscimento indicante il nominativo indicante il nominativo e la mansione svolta, per tutto il tempo di servizio presso la struttura.

18 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

1. In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi alla concessione in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenze. I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi della sicurezza sono da ritenersi pari ad €. 0,00 (zero/00).

Il presente documento è composto da n. 18 articoli ed è stato redatto e sottoscritto dalle parti in data

.....

Firma

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' SPORTIVA CHE GESTISCE GLI IMPIANTI

**VERBALE DI COOPERAZIONE
E
COORDINAMENTO**

In data....., antecedente l'inizio del servizio, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig..... dell'Amministrazione Comunale di ISTRANA a cui hanno partecipato:

A) per la Società sportiva concessionaria, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per il Comune di **ISTRANA**, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

Al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle attività oggetto della concessione di gestione degli impianti sportivi comunali siti in via Capitello 43 a Istrana

Sono stati valutati i rischi specifici propri dell'attività oggetto della concessione.

Nell'odierna riunione il Comune di Istrana ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto della concessione;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- 4) altro:.....
.....
.....
.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale, prendendo atto che non sono stati rilevati rischi aggiuntivi rispetto a quanto indicato nel DUVRI. La società sportiva concessionaria concorda che i potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso le ordinarie procedure gestionali dalla stessa messe in essere.

Firma dei partecipanti per accettazione

Per il Comune di Istrana

Per la Società Sportiva concessionaria

.....

.....

.....

.....